Distretto scolastico n 19 di Modena
ISTITUTO COMPRENSIVO SASSUOLO 3° SUD
Presidenza/ Segreteria: Via Mercadante, 4- 41049 Sassuolo –
Tel (0536) 880601- Fax (0536) 880609
C.F:93036680366 mail : moic82200c@istruzione.it
Sito dell'Istituto :www.scuole.sassuolo.mo.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2018/2019

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

(Art. 3, comma2 Costituzione Italiana)

ISTITUTO COMPRENSIVO 3 SASSUOLO SUD – A.S. 2017/18
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione BES presenti	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, comma 1 e 3)	
➢Scuole dell'infanzia	4
➢Scuole primarie	14
➢Scuola secondaria di I grado	13
2. disturbi evolutivi specifici:	
DSA (Legge 170/2010)	
➢Scuole primarie	16
➢Scuola secondaria di I grado	39
Altro (ADHD, DOP, BORDERLINE COGNITIVO, …)	
➢Scuole dell'infanzia	4
➢Scuole primarie	16
➢Scuola secondaria di I grado	11
3. svantaggio (socio-economico, linguistico-culturale)	
➢Scuole dell'infanzia	12
➢Scuole primarie	6
➢Scuola secondaria di I grado	4
Totali	139
% su popolazione scolastica	14%

N° PEI redatti dai GLHO	31
N° PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti <u>in presenza</u> di relazione socio-sanitaria	9
➢ **Scuole dell'infanzia**	**2**
➢ **Scuole primarie**	**3**
➢ **Scuola secondaria di I grado**	**4**
N° PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti <u>in assenza</u> di relazione socio-sanitaria	
➢ **Scuole dell'infanzia**	**14**
➢ **Scuole primarie**	**2**
➢ **Scuola secondaria di I grado**	**6**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì/ No/ In parte**
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
PEA (Personale Educativo Assistenziale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello d'ascolto e di dialogo	si

Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì/ No/ In parte**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	in parte
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	In parte
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	In parte
	Altro: Progetto"Star bene a scuola"	sì

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /CTI	Accordi di programma formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma /Protocolli di intesa formalizzati sul disagio	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento sul disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS/CTI: - comodato d'uso di testi e materiali; - formazione docenti; - Sportello Autismo.	si
	Altro: Procedure condivise sui DSA (screening classi prima e seconda Scuola primaria)	sì

G. Rapporti con privato, volontariato e pubblico	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di Scuole: - Progetto" Attività di potenziamento BES/DSA" (continuità scuola primaria-secondaria di primo grado).	sì
	Altro: - collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia; - collaborazione con l'Associazione Gancio (Reggio Emilia) per il progetto "Scuola e tirocini".	sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì ma non per la maggior anza dei docenti
	Didattica interculturale/italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc,)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali …)	Sì Ma con scarsa partecip azione
	Altro: Cyberullismo	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento dei docenti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
Altro					
**= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

Dirigente scolastico:

- **promuove iniziative finalizzate all'inclusione;**
- **esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti.**
- **rapporti con le famiglie, con il territorio e con i docenti.**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- **promuove una cultura dell'inclusione;**
- **raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico – educativi;**
- **elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, con il supporto/apporto delle Funzioni Strumentali;**
- **collabora alla continuità nei percorsi didattici.**

Funzione Strumentale"Inclusione":

- **rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;**
- **collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusività;**
- **fornisce consulenza e sostegno a docenti e alunni;**
- **elabora linee guida per la formulazione del PDP per gli alunni con BES e modello di verifica;**
- **raccoglie i Piani di lavoro (PEI e PDP);**
- **collabora alla continuità nei percorsi didattici.**
- **rapporti con la segreteria per gli adempimenti relativi agli organici docenti di sostegno;**
- **rapporti con il territorio: Comune, associazioni, ASL, Servizi sociali.**

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento)

Dirigente scolastico:

- **promuove iniziative finalizzate all'inclusione;**
- **esplicita i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti.**
- **rapporti con le famiglie, con il territorio e con i docenti.**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- **promuove una cultura dell'inclusione;**
- **raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico – educativi;**
- **elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, con il supporto/apporto delle Funzioni Strumentali;**
- **collabora alla continuità nei percorsi didattici.**

Funzione Strumentale"Inclusione":

- **rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;**
- **collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusività;**
- **fornisce consulenza e sostegno a docenti e alunni;**
- **elabora linee guida per la formulazione del PDP per gli alunni con BES e DSA;**
- **raccoglie i Piani di lavoro (PEI e PDP);**
- **collabora alla continuità nei percorsi didattici.**
- **rapporti con la segreteria per gli adempimenti relativi agli organici docenti di sostegno;**
- **rapporti con il territorio: Comune, associazioni, ASL, Servizi sociali.**

Consigli di classe/Team docenti:

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica (con l'eventuale supporto di misure compensative e dispensative);
- prendono atto di tutte le certificazioni e delle relazioni cliniche;
- rilevano alunni con BES;
- definiscono gli interventi educativo- didattici;
- elaborano e applicano i Piani di lavoro (PEI e PDP);
- collaborano con le famiglie e il territorio.

Collegio dei docenti:

- su proposta del GLI delibera il Piano Annuale per l'Inclusione (mese di giugno);
- esplicita nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione;
- partecipa ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si provvederà all'attribuzione delle ore di sostegno, didattico ed educativo, a partire, dalle risorse assegnate alla scuola.
Le risorse verranno assegnate tenendo conto dei criteri di ripartizione a garanzia della trasparenza nella loro gestione, approvati dal Dirigente e dal GLI (si allegano criteri di ripartizione delle risorse per il sostegno) .
Si confermano le linee guida per l'applicazione del servizio PEA di plesso (messo a disposizione dal Comune di Sassuolo) per assicurare un intervento più strutturato e funzionale alle attività di inclusione da parte di queste figure.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspica che i servizi di NPIA e i Servizi Sociali del territorio , più presenti nel corso del corrente anno scolastico, proseguano e incrementino la loro disponibilità e la collaborazione con la scuola, nell'individuare, progettare e monitorare azioni condivise di fronte a situazioni particolarmente problematiche (disagio, dispersione, diagnosi di alunni in difficoltà).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **Consolidamento e potenziamento dei progetti e degli interventi educativo-didattici a sostegno degli alunni con maggiori difficoltà utilizzando l'organico dell'autonomia assegnato all'istituto.(dispersione scolastica, potenziamento linguistico per alunni stranieri neo arrivati).**
- **Ampliamento dei supporti didattici e multimediali nelle sezioni delle scuole dell'infanzia, ed un miglioramento della funzionalità degli strumenti digitali già esistenti nelle diverse scuole: in parte i plessi hanno sopperito a questa carenza aderendo alle raccolte punti offerte dai supermercati presenti nella città.**
- **Attivazione di Google Educational (gratuito per le scuole).**
- **Formazione del personale per l'attivazione di laboratori STEM .**
- **Partecipazione a progetti di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici in attesa di assegnazione (Decreto Dipartimentale 5 dicembre 2017, n. 1325).**
- **Maggiore partecipazione ai progetti PON che rappresentano un'importante fonte di risorse, da parte del Collegio, anche attraverso una specifica commissione che ne curi l'individuazione, la stesura e il coordinamento.**
- **Attivazione, dal prossimo anno scolastico, nelle scuole dell'infanzia <u>della figura del coordinatore pedagogico</u>, grazie ad un accordo di rete tra i comuni del distretto ceramico e le relative istituzioni scolastiche.**
- **Calendarizzazione degli eventi sull'inclusione all'inizio dell'anno scolastico per dare maggiore efficacia a tali iniziative.**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto dedica attenzione particolare ai percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati dai docenti dei diversi ordini di scuola.
Sono state consolidate alcune prassi efficaci di continuità tra i diversi ordini di scuola come i progetti di accompagnamento per gli alunni con certificazione scolastica (Legge 104/92), ma rimangono da migliorare alcuni aspetti relativi all'organizzazione dei calendari delle visite e dei contenuti del progetto per il passaggio ad altro ordine.
E' ormai prassi consolidata la partecipazione dei docenti di scuola primaria nei consigli di classe di inizio anno a completamento del passaggio di informazioni relativo a tutti gli alunni con BES inseriti nella classe.
Sarebbe opportuno prevedere attività di monitoraggio e verifica del percorso degli alunni con BES a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di Primo grado.
Sarebbe auspicabile rafforzare la progettazione curricolare in verticale tra i diversi ordini di scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- **Maggiore adesione alle proposte di formazione dell'ambito 11 sulla base delle necessità individuali e dell'istituto.**
- **Si proporranno gruppi di lavoro tra docenti di sostegno e curricolari dei diversi ordini di scuola per formarsi sull' ICF.**
- **In previsione dell'adozione del Piano generale di Istituto per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali a scuola, già oggetto di una formazione interna, a settembre si richiederà la disponibilità di 1-2 docenti per la scuola dell'infanzia e primaria e 4 docenti per la secondaria, per istituire il team di supporto e partecipare a una specifica formazione.**
- **Continuerà l'impegno a proseguire l'organizzazione di eventi o iniziative volti a promuovere e sostenere la cultura dell'inclusione e dedicati a specifiche tematiche cercando di coinvolgere maggiormente, anche nelle fasi progettuali e organizzative, le famiglie.**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Allegati:
- Formulazione e proposta dei criteri di ripartizione delle risorse per il sostegno.

Normativa di riferimento:

Legge 517/77
Legge 104/92
Legge 170/2010
D.M. 27/12/2012
C.M. N°. 8 06/03/2013
Nota ministeriale N°. 1551 27/06/2013
Nota ministeriale N°. 2563 22/11/2013
Linee guida per alunni disabili 2009
Linee guida per alunni stranieri 2014
Linee guida per alunni con DSA 2011
Linee guida per alunni adottati 2014
Decreto legislativo n. 66/2017 norme per la promozione dell'inclusione scolastica
Criteri di Istituto per la ripartizione delle risorse per il sostegno.

Formulazione e proposta dei criteri di ripartizione delle risorse per il sostegno.

A garanzia della trasparenza nella gestione delle risorse per l'inclusione di ogni singolo alunno si ricorda che:
• gli specialisti dell'ASL esplicitano nella certificazione L. 104/92, nella Diagnosi Funzionale e sulla base del livello di gravità della disabilità (scala di valutazione C-GAS), la necessità del supporto del docente di sostegno e del personale educativo-assistenziale, ma non quantificano in ore il loro intervento;
• per i docenti di sostegno ci si attiene ai criteri sotto riportati, conformi agli Accordi di Programma e approvati dal GLH Provinciale, mantenendo, se è possibile, il rapporto 1:2;
• per gli educatori l'Amministrazione Comunale assegna all'Istituto un monte ore settimanale, sulla base dei bisogni di ogni singolo alunno contenuti nella certificazione L. 104/92 e nella Diagnosi Funzionale e offre alla scuola, con il PROGETTO PEA DI PLESSO,la possibilità di utilizzare le ore in modo flessibile;
• l'Amministrazione Comunale per l'anno scolastico 2017/2018 ha attribuito, per i casi di grave disabilità, un monte ore settimanale max. di 20/25 ore.
Criteri per la ripartizione delle ore di sostegno:
• privilegiare le situazioni di grave disabilità considerando la diagnosi e le difficoltà di gestione nella pratica didattica;
• favorire gli alunni disabili in ingresso nei vari ordini di scuola;
• attribuire a ogni docente di sostegno alunni appartenenti a classi parallele o, indicativamente, a fasce di età congruenti, oppure assegnare i casi secondo il criterio della gravità: un caso problematico ed uno meno problematico a ciascun docente (per tutti e tre gli ordini di scuola);
• considerare il tempo di frequenza settimanale di ogni alunno;
• considerare le ore in deroga assegnate ai singoli alunni dalla Commissione tecnica dell'U.S.R. per l'Emilia Romagna che sono assolutamente vincolanti e il monte ore settimanale non può essere inferiore al numero attribuito dalla deroga;
• considerare la continuità organizzativa e metodologica, nonché le competenze dei docenti;
• razionalizzare l'utilizzo del personale educativo assistenziale, cioè evitare sovrapposizioni orarie tra docenti e PEA;
• assegnare un monte ore maggiore di sostegno didattico agli alunni in grado di ricevere e utilizzare gli strumenti che la scuola offre e privilegiare il supporto educativo-assistenziale per gli alunni con diagnosi di grave disabilità (scuola secondaria di I grado) e/o valutare le singole situazioni;
• utilizzare le compresenze fra docenti (se ce ne fossero).

Le docenti referenti per l'inclusione